

**VERBALE****DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 19.12.2017**

L'anno duemiladiciassette il giorno diciannove del mese di dicembre ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

ALDRIGHETTI CORRADO	<b>P</b>	MARTINATTI SARA	<b>P</b>
BETALLI FRANCESCO	<b>P</b>	MAZZONI PAOLO	<b>P</b>
CALLIARI ALESSANDRO	<b>P</b>	MERLO NICOLA	<b>P</b>
DALFOVO MICHELE	<b>P</b>	PELLEGATTI MATTEO	<b>P</b>
DEVIGILI FRANCESCO	<b>P</b>	ROSSI LUIGI	<b>A</b>
GIRARDI CHRISTIAN	<b>P</b>	SOMADOSSI NICOLA	<b>P</b>
GIRARDI LUCA	<b>P</b>	TAIT ANDREA	<b>A</b>
KAISERMANN ALESSIO	<b>P</b>	VEDOVELLI KONRAD	<b>A</b> (entra al punto n. 1)
LAZZERI RENZO	<b>P</b>	VIOLA DANILO	<b>P</b>

Assiste il Segretario generale dott. Luciano Ferrari.

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Aldrighetti e Lazzeri (con voti favorevoli 13 ed astenuti 2)

**PRESIDENTE:**

prendo atto del numero legale (presenti 15) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Interrogazione dei gruppi Unione per il Trentino, P.A.T.T. e Mezzolombardo Partecipa sull'esondazione del Rio Fai (prot.n. 10391).
2. Interrogazione della lista Mezzolombardo Partecipa sulla condizione dei totem (prot.n. 11406).
3. Interrogazione della lista Mezzolombardo Partecipa sull'albergo diffuso (prot.n. 12043).
4. Interrogazione dei gruppi Partito democratico e Uniti per Mezzolombardo sul taglio della legna (n. 2) prot.n. 12104
5. Modifica regolamento del Consiglio comunale: articoli 48 e 49 relativi al verbale di seduta.
6. Approvazione convenzione per la gestione del servizio associato e del regolamento speciale del Corpo di Polizia locale Rotaliana - Königsberg.
7. Modifiche al regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati.

8. Integrazione al regolamento d'uso degli immobili e degli impianti comunali (titolo 7 bis: utilizzo baita Zorzi).
9. Approvazione modifiche allo Statuto dell'Azienda intercomunale rotaliana (A.I.R. spa) e alla convenzione fra i comuni soci relativa ai patti parasociali.

\* \* \* \* \*

**1. Interrogazione dei gruppi Unione per il Trentino, P.A.T.T. e Mezzolombardo Partecipa sull'esondazione del Rio Fai (prot.n. 10391).**

Il consigliere ALDRIGHETTI legge l'interrogazione e il SINDACO la risposta (allegati n. 1 e 2)

Entra il consigliere VEDOVELLI (presenti n. 16)

SINDACO:

vorrei aggiungere che la risposta è dei primi di novembre ma nel frattempo l'ingegnere che segue il progetto di allargamento del Rio Fai ci ha comunicato che, dopo le feste natalizie, verrà a presentarcelo perché noi già più volte avevamo richiesto che nell'ambito della prosecuzione di quell'intervento si pensasse anche alla messa in sicurezza dei pedoni perché è un tratto molto pericoloso senza marciapiede né passaggio pedonale.

Vorremmo essere coinvolti ed eventualmente siamo disposti a mettere risorse economiche per portare anche quella parte di progetto nel cantiere che si va ad allestire.

L'ingegnere vuole discutere con noi la cosa per coniugare i due interventi quando in primavera si andrà a realizzare il progetto.

MAZZONI:

ringrazio il Sindaco che ci ha spiegato poi cosa è successo e quindi ora il tutto è più chiaro e completo. Importante è la messa in sicurezza dei pedoni. Siamo d'accordo con le premesse, all'epoca avevamo contestato la Provincia, se ben si ricorda Sindaco, perché se non si interviene ad allargare l'alveo il fenomeno dell'esondazione si verificherà nuovamente.

SINDACO:

per noi è un argomento importante, e ci sembra fondamentale inserirlo nell'ambito della programmazione pluriennale: non possiamo essere nelle condizioni che tutta l'acqua che scende anche dall'altopiano finisca nel rio Fai. Vorremmo fare un ragionamento con il servizio bacini montani della Provincia, ma è un ragionamento che prevede scelte politiche e progettuali perché crediamo sia indispensabile intercettare a monte le acque e trasportarle nella zona industriale, altrimenti ci ritroveremo sempre nelle stesse condizioni. Io ero presente durante l'ultima piovuta, e per l'acqua che cadeva a Mezzolombardo il rio non avrebbe avuto problemi, il problema era quando l'acqua che scendeva dall'altopiano veniva scaricata nel rio che si ingrossava a dismisura.

ALDRIGHETTI:

se pensiamo all'ultima pioggia e poi alla nevicata erano 80 mm di acqua, non tanta roba: immaginiamoci nei mesi di maggio e giugno con scrosci frequenti e quantità acqua abbondanti.....

Dovremmo fare un po' di monitoraggio su tutto il comune e c'è la necessità di mantenere in opera rogge e rio.

**2. Interrogazione della lista Mezzolombardo Partecipa sulla condizione dei totem (prot.n. 11406).**

Il consigliere VEDOVELLI legge l'interrogazione e il SINDACO la risposta (allegati n. 3 e 4)

VEDOVELLI:

per sistemare il totem in via Roma, crediamo, occorran poche decine di euro. Basta sostituire il contenuto cartaceo, all'interno della bacheca, che si è sgretolato. Trattasi di carta o di cartoncino, da far ristampare o magari si può fare con i mezzi a disposizione degli uffici comunali.

Dunque, se il nostro Comune ha problemi a trovare queste piccole risorse siamo messi male, ma non credo sia questo, non abbattiamoci...

In questi due anni e mezzo di legislatura il nostro gruppo ha effettuato diverse segnalazioni, portando le problematiche in Consiglio tramite interrogazioni o mozioni (sono più di 60 i documenti presentati da Mezzolombardo Partecipa tra interrogazioni, ordini del giorno, mozioni e emendamenti); molte altre cose, tutte oggetto di segnalazioni ricevute da nostri concittadini, sono state sottoposte all'attenzione anche tramite semplice telefonata o messaggio.

Per quest'ultime, dobbiamo riconoscere al Sindaco e anche ad altri componenti la Giunta, un impegno quasi sempre immediato e risposte tempestive che sia noi che i cittadini interroganti abbiamo apprezzato. Crediamo questo sia un modo intelligente e produttivo di amministrare.

Per quanto riguarda l'interrogazione di cui stiamo parlando, naturalmente si occupa di un problema che potrebbe essere considerato di poco conto. Certamente più importanti sono altri argomenti che recentemente interessano o sembrano interessare, Mezzolombardo in modo marcato: i ripetuti furti nelle abitazioni, i tigli da abbattere o mantenere, i richiedenti asilo da sistemare, la neve da spostare, l'attività della Proloco.

L'interrogazione l'abbiamo presentata anche perché pare interessare un processo irreversibile per il nostro paese e cioè quello di un continuo rivendicare o non riconoscere quanto fatto da precedenti amministrazioni. Naturalmente non ci riferiamo esclusivamente a questa, come detto la cosa si ripete da anni. E' una sensazione che probabilmente può essere contestata: abbiamo notato per rimanere in tempi recenti che alcune opere decise in passato, come ad esempio la parete verde in piazza delle Erbe, il giardino dei frutti dimenticati, gli stessi totem di quest'interrogazione, il punto informativo che verrà abbattuto, opere comunque costate decine di migliaia di euro, sono un po' dimenticate e la sensazione ripetiamo è che lo siano perché sono state decise da altri sindaci, da altri assessori.

Se non è così, va bene.....ci sbagliamo; se è così, da cittadini di Mezzolombardo, chiediamo che ci si adoperi perché tutto il territorio e le opere presenti nel nostro Comune siano tenute con il massimo decoro, evitando trascuratezza e possibile degrado, che alla vista dell'abitudinario o del saltuario visitatore, ci squalifica come comunità o comunque non ci fa fare bella figura.

Sforziamoci di fare un passo in più: per il bene di tutti noi, tralasciamo confronti passati, presenti o futuri e adoperiamoci esclusivamente per il bene del paese, che poi è l'unica cosa che interessa ai cittadini, quindi a noi tutti. E' anche una questione di rispetto per chi, abitante di Mezzolombardo, queste opere le ha condivise e apprezzate. Non è bello ogni 5 anni, vedere totale discontinuità o addirittura completa avversione su alcune scelte. Quello che c'è cerchiamo di tenerlo e mantenerlo nel modo migliore. Ricordiamoci sempre che in ogni caso tutti noi rappresentiamo, certamente con percentuali diverse, solo parti non maggioritarie della popolazione, comprendendo chi ci ha votato e chi non ha espresso nessuna preferenza che 2 anni fa fu un già preoccupante 33%.

Nuovamente un grazie a tutti coloro che ci hanno segnalato piccole o grandi problematiche e come detto in apertura, per gli amministratori ed in particolare il Sindaco che su varie cose ha fatto pervenire risposte tempestive e spesso risolutive.

SINDACO:

io chiedo al Presidente se posso sfiorare i tempi per rispondere alla replica del consigliere Vedovelli, visto che da regolamento avrebbe dovuto dire solo se era o meno soddisfatto. Lui, legittimamente, ha posto altre questioni su tutte le interrogazioni, io chiedo di poter avere un'ora per rispondere, in quanto tutti questi temi mi sono stati sottoposti in

quest'aula da un consigliere. Altrimenti non posso rispondere alle questioni che sono state poste legittimamente: se le minoranze possono porre nella replica altre questioni mi pare giusto che la maggioranza possa rispondere. Quindi posso prendermi un'ora per rispondere o devo stare nei tempi previsti dal regolamento?

PRESIDENTE:

consigliere Vedovelli lei conosce il regolamento: può rispondere con soddisfatto o insoddisfatto nella sua replica. Il Sindaco chiede come può fare a replicare perchè il regolamento prevede (art. 19 comma 5°) che lui o l'assessore possano fare un breve intervento di chiusura per precisare quanto detto in precedenza riguardo l'oggetto dell'interrogazione. Pertanto la prego di rimanere all'interno dell'argomento dell'interrogazione con un "soddisfatto" o "insoddisfatto". Questo vale anche per le prossime volte.

Chiedo al Sindaco perciò di rispondere solo riguardo al tema di questa interrogazione: ha un tempo di cinque minuti.

VEDOVELLI:

cinque minuti per ogni questione o solo per questa interrogazione? Io mi sono attenuto al tema. Quali sono le linee guida riguardo agli interventi dei consiglieri?

PRESIDENTE:

se lei fa un'interrogazione sui totem, la risposta è sui totem. Lei nella replica ha spaziato a 360°: la replica è "soddisfatto" "insoddisfatto" ed eventualmente può esprimerne le ragioni. Segretario.....lei cosa dice?

SEGRETARIO:

non è mio compito dire se il consigliere Vedovelli era in tema o no. Aveva comunque, per regolamento, cinque minuti per la replica.

PRESIDENTE:

parola al Sindaco per la replica.

SINDACO:

nel suo intervento consigliere, lei dice correttamente che basterebbero cinque minuti per sostituire il supporto cartaceo e sistemare il totem di via Taiti. Noi abbiamo voluto nella risposta prendere in considerazione l'intera questione totem. La situazione che lei descrive non fa riferimento solo ad un totem, ma a tutti: l'intervento sul supporto cartaceo del totem di via Taiti può impegnare per pochi minuti, ma quello – ad esempio – qui fuori dal Comune, che ha la struttura metallica tutta scrostata, direi che richiederà un lavoro maggiore e un costo superiore. Perciò noi abbiamo detto che, non sapendo chi li ha realizzati e con quale materiale, quando faremo il bilancio prevederemo i soldi per l'eventuale sistemazione – se possibile – altrimenti vedremo se andranno sostituiti in toto: costi ben diversi.....

### **3. Interrogazione della lista Mezzolombardo Partecipa sull'albergo diffuso (prot.n. 12043).**

Il consigliere VEDOVELLI legge l'interrogazione e l'ass.re KAISERMANN la risposta (allegati n. 5 e 6)

VEDOVELLI:

la risposta mi è arrivata nei tempi tecnici corretti, oggi pomeriggio, ma doveva secondo me essere inserita all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio comunale, in altra occasione non avrei avuto la possibilità di visionare in modo approfondito la risposta.

Lei dice che il Trentino, sta considerando la questione, ma l'albergo diffuso è disciplinato da una normativa di quindici anni fa. Ad esempio a Nosellari – frazione di Folgaria, si sono trovati con un patrimonio immobiliare notevole e tante scritte vendesi. Un gruppo di cittadini ha cercato di creare questa innovazione per l'esattezza sul "paese diffuso" che ha ricevuto il sostegno dell'amministrazione per costruire qualcosa di innovativo che va oltre gli schemi – ha detto l'assessore - per attirare turisti che cercano contatti con le persone del posto e vogliono vivere in modo alternativo la loro vacanza.

Pensano poi di puntare sull'enogastronomia locale.

Anche l'amministrazione di Egna ha attivato questo tipo di proposta nel proprio comune con l'intento di rilanciare il turismo nel comune e di rilanciare il centro storico, oltre che incrementare l'indotto delle attività della zona (caffè, negozi, ecc...) Il Sindaco dice che il successo è dovuto al fatto che si crea una sorta di paese – albergo, che calza a pennello per piccoli centri storici. Il costo ristrutturazione rimane sui privati al lordo di eventuali contributi, con il comune da fare da regia. L'idea per coinvolgere gli esercenti è quella di distribuire a chi soggiorna nelle case o nei sottotetti restaurati dei buoni da spendere presso gli esercizi pubblici. Ad Egna si aspettano un indotto di tutto rispetto.

Lei assessore parla di APT, Pro loco, difficoltà di coordinamento..... Mezzolombardo crediamo abbia una realtà simile a quella di Egna, ma risorse del territorio forse maggiori rispetto a Nosellari. Non avremo un territorio turistico, ma siamo vicini a realtà interessanti essendo luogo di passaggio, e abbiamo ottimi prodotti, vedrei bene la condivisione dell'entusiasmo con il quale altre realtà prendono in considerazione progetti innovativi per rilanciare e mettere in evidenza il territorio, creando nuove opportunità di lavoro per Mezzolombardo. Le chiedo di tenere in considerazione un approfondimento della tematica

**SINDACO:**

prendo atto di quello che dice il consigliere, che si lamenta del fatto che abbiamo risposto nei tempi, stavolta ..... rispondere prima della scadenza per poter inserire il punto all'ordine del giorno di un Consiglio già programmato, attivandosi celermente per avere le informazioni necessarie..... chiedo: è apprezzato che si possa arrivare ad una risposta in tempi brevi? Altrimenti diteci come dobbiamo comportarci.....

**KAISERMANN:**

consigliere, pare non abbia capito quanto affermato nella risposta. Non ho mai parlato di difficoltà di coordinamento tra Pro loco... volevo solo fare un distinguo tra un territorio prettamente turistico e uno che non lo è. Lei mi ha citato degli esempi sull'Alto Adige, ma io sottolineavo il fatto che, se un paese non è turistico e non ha attrattiva turistica, non sta al Comune farlo diventare tale, sono iniziative prettamente private e rimangono private. Se un privato dovesse intraprendere un'attività di questo tipo, il Comune lo sosterrà, ovviamente, ma io ho detto che il Comune di Mezzolombardo non è turistico non ha questo tipo di attrattiva, infatti manca l'APT perché non è appetibile dal punto di vista turistico, Poi per fortuna Mezzolombardo non è Nosellari, non ha un centro storico che si sta svuotando. Non c'è questa necessità, quindi se qualcuno verrà a sottoporre il problema e una situazione pratica noi interverremo, al momento non ci sono le premesse per farlo.

Non venga a dire che non abbiamo risposto nei tempi giusti o che ho risposto all'ultimo, io ho cercato di fare anche una ricerca puntuale per dirle anche quante seconde case ci sono in tutta la Piana Rotaliana, che non ha bisogno di questo tipo di recupero. Il fatto che lei dice che in Trentino se ne parla da decenni e io sostengo il contrario: io volevo dire che qui se ne sta prendendo atto solo adesso anche se la legge c'è da decenni. In Provincia si sta sviluppando adesso questo tipo di attrattiva, che è interessante, ma per centri turistici che sono strettamente legati ad attività di vacanza.

#### **4. Interrogazione dei gruppi Partito democratico e Uniti per Mezzolombardo sul taglio della legna (n. 2) prot.n. 12104**

VIOLA:

considerato che l'estensore della interrogazione è assente, e voleva discuterla lui, ci assentiamo e chiediamo di riportare la discussione in un prossimo consiglio.

Escono dall'aula i consiglieri VIOLA e GIRARDI LUCA (presenti n. 14)

PRESIDENTE:

in assenza di tutti gli interroganti direi di passare al punto successivo.

## **5. Modifica regolamento del Consiglio comunale: articoli 48 e 49 relativi al verbale di seduta.**

Rientrano i consiglieri Viola e Girardi Luca (presenti 16) e i lavori del Consiglio riprendono.

PELLEGATTI:

il vigente Regolamento interno del Consiglio comunale venne approvato con delibera consiliare n. 34 dd. 23.5.1996, successivamente modificato con deliberazioni n.38 del 5.7.2001, n. 17 dd. 4.7.2013. e n. 58 dd.23.11.2015.

La legge regionale n. 5 dd. 15.6.2017 ha introdotto all'art. 1, comma 1 bis, la possibilità di verbalizzazione informatica delle sedute consiliari, anche al fine di ridurre i costi, disponendo che la registrazione audio o audio-video della seduta, costituisca il verbale della medesima ed eliminando in tal modo anche la necessità di approvazione del verbale "digitale" da parte del Consiglio.

Il legislatore regionale non ha previsto una disciplina di dettaglio, per cui spetta ai regolamenti comunali determinare le modalità delle riprese audio (o audio - video) delle sedute nel rispetto del principio di "pertinenza non eccedenza" delle immagini e informazioni riprese ed eventualmente diffuse rispetto alle finalità perseguite, individuando inoltre l'autorità competente in tema di riprese audio video delle sedute e della relativa diffusione, anche a tutela della privacy.

Si rende quindi necessario adeguare il regolamento interno del Consiglio alle nuove modalità di verbalizzazione, in particolare modificando gli articoli 48 (Il verbale dell'adunanza - redazione e firma) e 49 (Approvazione del verbale), inserendo in particolare i riferimenti riguardanti le modalità di firma digitale del verbale, oltre che quelle di rilevazione degli ingressi, delle uscite dall'aula dei consiglieri, dell'accertamento del numero legale, dell'esito delle votazioni, dell'osservanza e/o del dovere dell'astensione.

Le modifiche sono state sottoposte al parere della Commissione consiliare consultiva, la quale le ha esaminate, approvandole, nella seduta del novembre 2017.

VEDOVELLI:

noi votiamo contrario a questa modifica: abbiamo presentato una mozione un anno e mezzo fa, approvata solo in parte, e si chiedeva la possibilità di registrare le sedute del Consiglio a costo zero. Tra le altre dichiarazioni il Presidente ricordava che il costo delle trascrizioni per l'anno 2015 era abbastanza limitato (sui 500 euro) e questa era una delle motivazioni per cui la mozione non fu approvata in toto, ma solo nella parte in cui si diceva che "si impegna la Giunta e il Sindaco a pubblicare nell'apposito spazio sul sito internet del comune e da tutti prontamente accessibile, la parte riguardante l'attività del Consiglio comunale, con la raccolta di tutta la documentazione delle varie sedute: ordini del giorno, interrogazioni, mozioni, interpellanze e relativi verbali; a diffondere nel miglior modo possibile l'iniziativa, pubblicandone i termini anche sul notiziario comunale".

Mi soffermo sui verbali perché i verbali non sono mai stati pubblicati e questo è grave, perché se una mozione viene approvata, poi va messa in atto.

Mi pongo delle domande relativamente ai dispositivi votati in questi anni e di cui non si sa più nulla. Nei prossimi Consigli questo potrà essere oggetto di interrogazione.

A noi va bene che il verbale sia registrato, ma non che sia messo a disposizione solo dei consiglieri e non di tutti.

MAZZONI:

riguardo l'UPT noi ci adeguiamo alla tecnologia e ci va bene. Non condivido che nel momento in cui il verbale viene messo sul sito nell'area riservata ai consiglieri non venga fatta la stessa operazione per i cittadini: c'è scritto previo pagamento. Oggi la seduta è aperta al pubblico e quindi tutti possono venire e sentire; ma perché il cittadino non può sentire da casa sua il consiglio? Se la seduta è pubblica perché i cittadini non possono gratuitamente sentirla? La seduta è pubblica!!

Sul discorso delle sedute segrete: quelle è giusto che restino segrete.

Non condivido il comma 4 che recita: "dietro corrispettivo" sono contrario che il cittadino paghi.

SINDACO:

noi abbiamo preso quello che ci è stato proposto dal Consorzio.

Io non vedo nulla in contrario riguardo a quello che lei dice: la copia su CD rimane a pagamento, ma sono d'accordo che ci sia la possibilità di sentire sul sito web del Comune la seduta di Consiglio.

Siamo disposti a ritirare il punto o emendarlo ora, se serve.....

SEGRETARIO:

credo che il consigliere Vedovelli abbia detto un'imprecisione: i verbali sono sul sito, ma mi impegno a verificare se così è effettivamente.

Riguardo al costo, propongo al Presidente di trovarsi, modificare il comma e togliere quest'aspetto.

DEVIGILI:

la legge dell'accesso agli atti amministrativi nel rispetto della trasparenza prevede la gratuità per l'accesso agli atti!!!

VIOLA:

riguardo all'art. 49 comma 1°: "i verbali non necessitano di approvazione" Io ora quando mi arrivano i verbali leggo i miei interventi per poi approvarli. Ora devo andare ad ascoltare tutto il verbale di seduta?

PRESIDENTE:

nella trascrizione può esserci una interpretazione errata di ciò che è stato detto, anche perché a volte la registrazione non è chiara, quindi il consigliere può fare modificare quanto scritto perché sia effettivamente aderente al suo pensiero. Ma per il file audio, non serve, l'audio è quello che è, e non può essere modificato. Se siete d'accordo sospendiamo la seduta per permettere la riunione dei capigruppo.

Al termine della riunione riprendono i lavori.

PRESIDENTE:

propongo di rinviare il punto per poter verificare anche con il Segretario alcuni passaggi tecnici.

Il Consiglio vota all'unanimità il rinvio del punto.

## **6. Approvazione convenzione per la gestione del servizio associato e del regolamento speciale del Corpo di Polizia locale Rotaliana - Königsberg.**

SINDACO:

tra i Comuni di Mezzolombardo (capofila), Lavis, Mezzocorona, Giovo, San Michele all'Adige, Faedo, Nave San Rocco, Roverè della Luna, Zambana, Albiano, Altavalle, Cavedago, Spormaggiore, Fai della Paganella e Molveno è stata stipulata, a valere dall'1 marzo 2012, una convenzione per la

gestione del servizio associato di Polizia Locale. Originariamente prevista con una durata di cinque anni, la convenzione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2017 ed è dunque in scadenza. Per il Comune di Mezzolombardo, l'autorizzazione a stipulare la convenzione e l'approvazione del relativo schema è stata deliberata dal Consiglio comunale in data 21.2.2017 (delibera n. 6).

La convenzione prevedeva la necessità di ridefinire il servizio e gli ambiti del suo esercizio sulla base di un progetto proposto dal Vicecomandante, facente funzioni di comandante, entro il maggio 2017. Tale documento è stato oggetto di più riunioni della conferenza dei Sindaci. In particolare, nella riunione del 10.05.2017 è stato deciso di escludere dal nuovo ambito di gestione i Comuni dell'Altopiano della Paganella e nella riunione del 31.09.2017 l'esclusione è stata estesa ai Comuni di Altavalle e Albiano, nella convinzione che per ottenere un miglioramento del servizio fosse necessario un ambito territoriale più ristretto rispetto all'attuale, ritenuto eccessivamente esteso.

La nuova convenzione sarà dunque stipulata tra i Comuni di Mezzolombardo, confermato capofila, Lavis, Mezzocorona, Giovo, San Michele all'Adige, Faedo, Nave San Rocco, Roverè della Luna e Zambana. Si fa rilevare che per il Comune di Faedo è prevista la fusione con San Michele all'Adige, mentre per il Comune di Nave San Rocco è prevista la fusione con Zambana, per cui è prevista la automatica successione dei nuovi enti nell'accordo.

In particolare, relativamente ai contenuti della nuova convenzione, da attivare dall'1 gennaio 2018, si evidenzia che:

- sono state mantenute due sedi operative, una a Lavis ed una a Mezzolombardo, che non saranno però differenziate fra di loro per territori di competenza, ma eventualmente per funzioni specializzate, ritenendo in questo modo di ovviare ad un altro difetto della precedente convenzione, ovvero il mantenimento nell'ambito del territorio di prassi diversificate nella gestione di diverse pratiche fra la zona gestita da Mezzolombardo e quella gestita da Lavis e la difficoltà di gestione in maniera unitaria della pratiche;
- ciascuna sede operativa dovrà essere sportello per il cittadino indipendentemente dal territorio ove la pratica o la procedura sanzionatoria si sia generata, lasciando la libertà all'utente di recarsi sempre e comunque nello sportello più vicino;
- secondo le norme organizzative rimesse alla conferenza dei Sindaci, d'intesa con il Comandante, le due sedi operative potranno essere eventualmente distinte per materia, in modo da ottenere dei nuclei specializzati per settore, competenti sull'intero territorio della convenzione e senza la duplicazione delle competenze per materia su due territori distinti o diverse interpretazioni normative o prassi applicative contrastanti;
- per attuare la riorganizzazione si è ritenuto necessario prevedere che il Comandante sia assunto con contratto a termine, con incarico da parte del Sindaco ai sensi dell'articolo 40 del T.U.LL.RR.O.C, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L.

Relativamente ai costi del servizio, si rileva che a seguito delle opportune verifiche ne è risultato che i medesimi si trovano sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi scorsi: a fronte di un maggior costo derivante dalla copertura del posto di Comandante, sono previsti risparmi conseguenti al collocamento in quiescenza di alcuni dipendenti ed al transito nei ruoli del Comune di Mezzolombardo, già avvenuto, di due dipendenti prima impiegati nel Corpo.

Pertanto, e anche in considerazione del fatto che il Protocollo d'intesa relativo all'esercizio 2018 prevede lo sblocco delle assunzioni per il personale di vigilanza, sarà rimessa alla conferenza dei Sindaci la decisione in ordine all'adeguamento della dotazione organica, previa le necessarie verifiche in ordine alla sostenibilità dei costi. Il servizio associato, in ogni caso, continuerà ad essere assistito dall'intervento finanziario della Provincia Autonoma di Trento, che ne ha garantito la conferma, in base al numero di abitanti equivalenti dei comuni aderenti, pur ovviamente ridotto in proporzione alla riduzione degli enti convenzionati rispetto a quelli facenti parte della convenzione in scadenza, e quantificato in annui Euro 701.476,00.= rispetto ad Euro 797.705,00.=

Il preventivo dei costi da sostenere nell'esercizio 2018, attualizzato al nuovo ambito, prevede - ipotizzando lo stesso personale in servizio nel 2016 - una spesa complessiva quantificata in Euro 1.481.164.=, coperta per Euro 701.476.= - come detto - da contributo provinciale, per cui la spesa netta a carico dei Comuni convenzionati è quantificata in **Euro 779.700.= circa**. Per il Comune di Mezzolombardo la spesa è quantificata in circa **Euro 180.00,00.=** A consuntivo, nell'esercizio 2016, la spesa complessiva si era attestata in **Euro 758.219,00.=** e la quota a carico del Comune di

Mezzolombardo in **Euro 152.403,00.=** Peraltro, va considerato che con la nuova convenzione sono ovviamente state riviste le quote di partecipazione a carico dei singoli Comuni: l'applicazione della nuova quota a carico del Comune di Mezzolombardo (24% a fronte della precedente pari al 21,01%) avrebbe comportato una spesa di **Euro 181.972,00.=** pertanto sostanzialmente pari a quella che sarà dovuta per l'esercizio 2018 con la nuova convenzione.

Con nota dd. 22.11.2017 prot. 11685 e successiva e-mail integrativa del 24 novembre 2017, il Comune capofila ha inviato i testi della convenzione e del regolamento del Corpo, come discussi e concordati nella Conferenza dei Sindaci del 20 novembre scorso.

Inoltre abbiamo la creazione di due sedi centrali perché ci sembra corretto che le amministrazioni abbiamo il diritto - dovere di impartire priorità alle esigenze del territorio che rappresentano.

**ALDRIGHETTI:**

il nostro gruppo è favorevole, ci sembra un bel risultato. Due chiarimenti: previste due sedi operative, non differenziate per territorio ma per funzioni specializzate: quali sono? Si sa già?

Lei fa poi riferimento alla conferenza sindaci che è tenuta a verificare semestralmente l'andamento del servizio sull'attività svolta, e il comandante deve presentare una relazione entro gennaio: non si può avere in Consiglio una rendicontazione annuale, di quali sono i punti di forza e debolezza in particolare sulla tutela della popolazione?

**SINDACO:**

riguardo al punto sulle funzioni specializzate è stato mantenuto appositamente generico perché il comandante non c'è e andrà assunto a breve, e vogliamo lasciare a lui un raggio ampio d'azione per organizzare la polizia: si intende comunque dire che non si vadano a disperdere risorse né umane né economiche, ragionando perché le due sedi non facciano le medesime cose in due territori distanti 10 km. La tecnologia ci permette di passarci informazioni da una sede all'altra, perciò vorremmo dare una specificità in un Comune piuttosto che in un altro (ad esempio sull'edilizia, o il commercio), ma mettendo le sedi in relazione. E' un auspicio, ma il modo sarà poi declinato dal nuovo comandante.

Sulla conferenza dei Sindaci mi riferisco all'art. 7 comma 5 che prevede che "i Sindaci segnalano al comandante esigenze e priorità di intervento: "questo avviene anche oggi. Se l'esigenza del territorio richiede maggior controllo, noi lo richiediamo. Non mi sembra strana comunque la cosa che lei chiede, consigliere Aldrighetti, non sarebbe male che ci fosse una relazione annuale.

Sulla proposta che lei faceva noi siamo disponibili, perché ci permette anche di avere una verifica puntuale sull'andamento della nuova convenzione.

Con voti favorevoli 15 ed astenuto 1 (Vedovelli)

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare la CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE "ROTALIANA – KÖNIGSBERG", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, formato da n. 13 articoli;
2. di approvare il REGOLAMENTO SPECIALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE "ROTALIANA – KÖNIGSBERG", nel testo allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, formato da n. 57 articoli e una tabella (Vestiario);
3. di revocare, a decorrere dall'1 gennaio 2018, il vigente Regolamento del Corpo, approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 21.2.2017;
4. di autorizzare il Sindaco pro tempore alla firma digitale della convenzione di cui al punto 1;
5. di dare atto che la convenzione avrà durata quinquennale, con decorrenza 1 gennaio 2018;
6. di demandare alla Giunta tramite il Piano Esecutivo di Gestione ed ai Responsabili di settore competenti l'assunzione dei provvedimenti, anche di carattere finanziario, attuativi della

convenzione, compresa la conferma del comando del personale comunale presso il Comune capofila.

## **7. Modifiche al regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati.**

KAISERMANN:

con deliberazione consiliare n. 21 del 20 marzo 2002 venne riapprovato, sostituendo il testo previgente, il Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e privati, che fu poi modificato con delibere n. 11/2010 e 4/2012 in alcuni articoli.

Da ultimo, il regolamento è stato modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 dd. 24.09.2016.

Si propongono ora le ulteriori modifiche di seguito specificate, volte a inserire alcune precisazioni e correggere sistematicamente il testo di tre articoli (articoli 27, 28 e 31), coordinandoli tra loro. Nello specifico:

all'articolo 27 ("Spese di funzionamento e per acquisto attrezzature"), nel comma 3 bis, l'inciso "la commissione si esprime con proprio parere, obbligatorio ma non vincolante", è sostituito da "la commissione si esprime con proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sugli interventi oggetto del presente articolo ...";

all'articolo 28 ("Contributi per impianti"), si aggiunge il comma 3 bis: "Sul progetto si esprime con proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, la Commissione consultiva di cui all'articolo 31";

all'articolo 31, comma 3, va aggiunta il seguente inciso: "Sono fatti salvi i pareri obbligatori richiesti ai sensi dell'articolo 27, comma 3 bis, e dell'articolo 28, comma 3 bis".

VEDOVELLI:

noi ci asteniamo dalla votazione perché avremmo voluto anche l'inserimento come richiesto con l'interrogazione nel precedente Consiglio.

MAZZONI:

noi invece ringraziamo l'assessore per aver dato il giusto spazio e valore alla commissione sportiva ampliandone anche le competenze.

KAISERMANN:

non è escluso che si vada in futuro a prendere in considerazione quanto espresso dal cons. Vedovelli, ma era urgente questa modifica.

Con voti favorevoli 15 ed astenuto 1 (Vedovelli), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare le modifiche al Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e privati, per le motivazioni indicate in premessa, segnatamente:

all'articolo 27 ("Spese di funzionamento e per acquisto attrezzature"), nel comma 3 bis, l'inciso "la commissione si esprime con proprio parere, obbligatorio ma non vincolante", è sostituito da "la commissione si esprime con proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sugli interventi oggetto del presente articolo ...";

all'articolo 28 ("Contributi per impianti"), si aggiunge il comma 3 bis: "Sul progetto si esprime con proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, la Commissione consultiva di cui all'articolo 31";

all'articolo 31, comma 3, va aggiunta il seguente inciso: "Sono fatti salvi i pareri obbligatori richiesti ai sensi dell'articolo 27, comma 3 bis, e dell'articolo 28, comma 3 bis";

## **8. Integrazione al regolamento d'uso degli immobili e degli impianti comunali (titolo 7 bis: utilizzo baita Zorzi).**

SINDACO:

con precedenti delibere del Consiglio Comunale n. 69 dd. 13.12.2002, è stato approvato il Regolamento Comunale d'Uso deli Immobili e degli Impianti Comunali.

Si rende necessario ora, a seguito della ristrutturazione di una baita (denominata Zorzi in loc. Monte Fausior) conclusasi nell'anno 2017, integrare tale regolamento - aggiungendo un nuovo titolo (denominato 7 bis) riguardante l'utilizzo della struttura.

Vengono dunque inseriti 9 nuovi articoli dopo l'art. 43 (che vengono denominati 43 bis, ter, quater, quinquies, sexies, septies, octies, novies, decies) nel testo che si allega alla delibera quale parte integrante e sostanziale e del quale si propone al Consiglio l'approvazione.

VEDOVELLI:

noi esprimiamo parere negativo per due passaggi in particolare: "Potranno essere rifiutate le richieste per successivi utilizzi presentate da soggetti che si siano resi responsabili di danni alle strutture e che non abbiano provveduto al risarcimento richiesto." A nostro avviso DOVRANNO più che POTRANNO.

Contrari anche perché l'art. 43 ter evidenzia una discriminazione tra abitanti di Mezzolombardo di cui non si sente la necessità. Inoltre ci lascia perplessi in quanto molto discriminante il punto che dice: "persone fisiche che abbiano avuto nel passato la residenza nel Comune per almeno 20 (venti) anni consecutivi"

ALDRIGHETTI:

riprendo quanto dice il consigliere Vedovelli, in particolare l'art. 43 ter con indicazioni estremamente chiare, vorremmo che si potesse avere una maglia più larga, ci pare un po' discriminante e fuori luogo.

MAZZONI:

anche noi non capiamo la discriminazione: i cittadini di Mezzolombardo sono tutti uguali, pagano tutti le tasse..... se ce lo spiegate, altrimenti voteremo contrario.

VIOLA:

non siamo contrari a "10 o 20 anni" ma potrebbe essere una forma di priorità per domande presentate per il medesimo giorno..... se per lo stesso giorno ci sono più domande,... chi l'ha presentata prima ha priorità di assegnazione..... ecco, questo può essere ragionevole.

MAZZONI:

anch'io interpretavo come il consigliere Viola: la possibilità per l'accesso c'è per tutti, ma il termine di 10 anni potrebbe essere sensato per più domande che pervengono lo stesso giorno, "a parità di domande vanno preferiti i cittadini di Mezzolombardo che risiedono da più di dieci anni....."

PRESIDENTE:

se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Con voti favorevoli 11 e contrari 5 (Aldrighetti, Girardi, Mazzoni, Vedovelli, Viola)

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, le modifiche al regolamento d'uso degli immobili e degli impianti comunali, specificatamente con l'introduzione di un nuovo titolo (titolo 7 bis: utilizzo baita Zorzi art. da 43 bis a 43 decies), nel testo risultante nell'allegato alla presente, parte integrante e sostanziale della delibera;

2. di dare atto che le modifiche al Regolamento, di cui al punto 1), entreranno in vigore ad avvenuta esecutività della presente deliberazione e di dare pubblicità al presente con affissione all'albo per dieci giorni, secondo quanto prevede l'art. 49 comma 2 del Regolamento di Organizzazione con specifico avviso.

PRESIDENTE:

per una questione di forma non parteciperò alla trattazione del punto n. 9 e chiedo al consigliere VIOLA di sostituirmi come Presidente.

Il Presidente Calliari abbandona l'aula e il consigliere VIOLA presiede la seduta.

## **9. Approvazione modifiche allo Statuto dell'Azienda intercomunale rotaliana (A.I.R. spa) e alla convenzione fra i comuni soci relativa ai patti parasociali.**

SINDACO:

ai sensi dell'art. 16, comma 8, della L.R. 23 ottobre 1998 n. 10, si assenta il Presidente. Lo sostituisce il consigliere anziano Danilo Viola.

il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge n. 124/2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche" (c.d. "Legge Madia di Riforma della P.A.) e le Linee Guida - vincolanti - adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), approvate in data 15 febbraio 2017, prescrivono l'adeguamento degli Statuti delle suddette società alla disciplina stabilita dalle norme sopravvenute. AIR spa ha pertanto redatto una proposta di revisione dello Statuto, sottoposta anche al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione, che lo ha approvato nella seduta del 29 novembre 2017.

Contestualmente, è necessario provvedere alla modifica della convenzione fra i Comuni soci dell'Azienda intercomunale, contenente i Patti Parasociali. Il CDA nella medesima riunione ha approvato anche la proposta relativa a tali modifiche.

Si evidenzia che A.I.R. S.p.A. ha natura di società in *house providing* ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. d) della L.P. 6/2004, ossia di società a capitale pubblico, sulla quale gli enti pubblici titolari del capitale esercitano un controllo analogo a quello che esercitano sui propri servizi e che realizza la parte più importante della propria attività con gli enti pubblici che la controllano.

La natura giuridica di AIR SpA soddisfa tutte le seguenti condizioni, stabilite dall'articolo 5 del D.lgs. n. 50/2016 (Codice Appalti), che consentono di non essere assoggettata alle disciplina dettata dal Codice e dunque operare come società *in house*:

- oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- l'amministrazione aggiudicatrice (nel caso specifico i Comuni soci) esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Il controllo analogo sussiste quando l'amministrazione aggiudicatrice esercita su una persona giuridica, analogamente al controllo esercitato sui propri servizi, un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata.

Tali indicazioni sono recepite e introdotte specificatamente nello Statuto dell'ente (articolo 1 e articolo 2).

Si evidenzia anche, per completezza del quadro giuridico, che un'amministrazione aggiudicatrice può inoltre aggiudicare un appalto pubblico o una concessione senza applicare il presente codice qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 1, anche in caso di controllo congiunto. Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Il citato Testo Unico nazionale disciplina in parte settori non rientranti nelle competenze del legislatore provinciale ed in parte rientranti in tali competenze. Con L.P. n. 16/2016 (Legge Provinciale collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto modificazioni alla L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, alla L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, alla L.P. 17 giugno 2004, n. 6, alla L.P. 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali ed ai servizi pubblici.

In particolare, il legislatore provinciale ha espressamente ritenuto che alla luce delle proprie competenze statutarie, pur in presenza della disciplina provinciale specifica, talune disposizioni del decreto legislativo n. 175 del 2016 siano immediatamente applicabili: tra queste, gli articoli 1, 2, 3, 8 (comma 2), 9 (commi 5, 6, 7, 8 e 10), 10 (commi 2 e 3), 11 (commi 1, 4, 5, 8, 10, 12, 13, 14 e 16), 12, 13, 14 (commi 1, 3, 4 e 6), 16, 19 (commi 1, 2, 3, 4, 7 e 9), 21, 22, 23, 25 (commi 6 e 7), 26, 27 e 28.

Ai sensi del comma 13 dell'articolo 7 della L.P. n. 19/2016, le società controllate dalla Provincia e dagli enti locali sono tenute ad adeguare i propri statuti alla nuova disciplina provinciale e, per quanto compatibile, al decreto legislativo n. 175/2016, entro il 31 dicembre 2017.

Le modifiche proposte alla Convenzione fra Comuni contenente i patti Parasociali e allo Statuto sono pertanto finalizzate a garantire che le norme statutarie e gli accordi fra gli enti siano conformi allo schema che il legislatore ha disegnato per le società "in house" e quindi a permettere di poter continuare ad affidare direttamente alla società partecipata le forniture di beni e servizi ed i lavori che sono necessari per servizi pubblici alla stessa affidati in concessione.

Il provvedimento non ha diretti riflessi economici e la nuova convenzione fra i Comuni contenente i Patti Parasociali rinforza la posizione dell'ente a cui viene riconosciuto un potere di veto circa la modalità di gestione dei servizi sul proprio territorio, rafforzando il controllo analogo dell'ente sulla società pur possedendo una quota sociale minima.

I documenti definitivi che si propongono all'approvazione sono stati condivisi dai Sindaci dei comuni soci, in particolare nelle sedute della Conferenza dei Sindaci del 29 novembre 2017 e del 7 dicembre 2017, come comunicato all'ente da AIR spa con nota dd.11.12.2017 ns. prot.n. 12288. Si allega il testo dei due documenti, quali parti integranti del presente provvedimento.

Si chiede anche l'immediata eseguibilità del provvedimento dato che l'assemblea dei soci verrà convocata a breve ed è necessario che il Sindaco si presenti munito dei poteri necessari sulla base della deliberazione del Consiglio comunale.

Con voti favorevoli 14 ed astenuto 1 (Vedovelli), resi separatamente (14 favorevoli e 1 astenuto) con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, per le ragioni sopra evidenziate,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare le modifiche allo Statuto dell'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R. SpA) e alla Convenzione fra i Comuni soci della medesima, contenente i Patti parasociali per la gestione congiunta nei testi allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di autorizzare il Sindaco pro tempore o suo delegato ad esprimere voto favorevole a tali proposte nell'Assemblea della società ed eseguire tutti gli atti necessari ad attuare la volontà del Consiglio.

Il Presidente CALLIARI torna al suo posto a presiedere la seduta.

SINDACO:

vorrei fare delle comunicazioni: ho anticipato la cosa ad alcuni consiglieri ma voglio farlo presente a tutta l'aula.

Ci siamo presi l'impegno nell'ultimo consiglio di organizzare un'assemblea pubblica sulla sicurezza del territorio riguardo ai furti negli appartamenti.

Ho incontrato il nuovo comandante dei Carabinieri di Trento per concordare una data e lui è disponibile ma chiede che l'incontro venga spostato a dopo le festività perché sta facendo una serie di incontri sul territorio per il fatto che è di fresca nomina.

Dopo il Natale ci si sentirà per stabilire una data utile.

Vorrei poi far presente, con riguardo a quanto citato dal Partito democratico sugli organi di stampa, che se il sottoscritto o l'amministrazione, rispetto a mozioni e ad un'interrogazioni portate in aula, si è presa l'impegno di riferire gli sviluppi ai consiglieri e non lo fa, è solo perché non ci sono novità da comunicare rispetto a quanto già detto in Consiglio: se ci fossero noi saremo i primi a comunicarle. Se il PD ha informazioni che noi non abbiamo può presentarle in aula e le andremo a discutere.

Seduta chiusa alle ore 22.05

I PRESIDENTI

f.to Alessandro Calliari

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Luciano Ferrari

f.to Danilo Viola

**LISTE**  
**“UNIONE PER IL TRENTINO” –**  
**“PARTITO AUTONOMISTA TRENTINO TIROLESE”**  
**“MEZZOLOMBARDO PARTECIPA”**

**INTERROGAZIONE EX ART. 20**  
**DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Preg.mo Signor Sindaco,

Gli scriventi Consiglieri Comunali Paolo Mazzoni, Corrado Aldrighetti e Konrad Vedovelli

**ESPONGONO**

Nell'anno 2016 furono terminati i lavori di allargamento dell'alveo del Rio Fai nel tratto di Via Carlo Devigili;

Detti lavori furono decisi dalla Provincia Autonoma di Trento, Servizio Bacini Montani, in concerto con l'allora Amministrazione Comunale a guida della signora Annamaria Helfer;

Detti lavori furono svolti con l'obiettivo di evitare l'esondazione del Rio Fai, alla luce anche dei cambiamenti climatici che prevedono ormai come normali eventi che una volta erano considerati eccezionali (cd. fortunali);

In data 10 agosto 2017 si è verificata l'esondazione del Rio Fai nel punto di raccordo tra il tratto oggetto di allargamento dell'alveo e quello non oggetto dei lavori;

Nel sopraddetto punto è evidente la strozzatura tipo collo di bottiglia o imbuto che si è venuta a creare, con la conseguente prevedibilità di esondazioni del Rio Fai a causa delle diverse dimensioni degli alvei esistenti; in particolare appare, *ictu oculi*, l'evidente diversità di portata tra il nuovo alveo ed il vecchio alveo che prosegue all'incirca dal civico n. 45 della Via C. Devigili sino alla confluenza con il torrente Noce;

L'esondazione ha causato disagi e danni alle abitazioni prospicienti al Rio Fai;

Se non si interverrà con i lavori di allargamento sino alla confluenza con il torrente Noce, in futuro, il fenomeno dell'esondazione potrebbe ripetersi;

Ciò esposto gli scriventi Consiglieri

nel ringraziare i Vigili del Fuoco Volontari e tutte le persone che sono intervenute durante l'evento

**Interrogano**

Il Sindaco per conoscere

1. Se ha portato a conoscenza della PAT, servizio bacini montani , l'evento che si è verificata in data 10 agosto 2017;
2. Se la PAT, servizio bacini montani, ha comunicato l'intenzione di proseguire nei lavori di allargamento del rio Fai sino alla confluenza con il torrente Noce;
3. Sa la PAT ha comunicato l'intenzione di risarcire i soggetti danneggiati e rimborsare gli Enti e soggetti intervenuti;

Si rimane in attesa di conoscere la risposta nei termini previsti dal Regolamento.

Con osservanza.

Mezzolombardo, 20 ottobre 2017

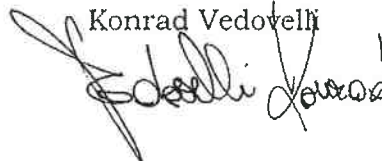
Paolo Mazzone



Corrado Aldrighetti



Konrad Vedovelli





# Comune di Mezzolombardo

## Ufficio Segreteria

CORSO DEL POPOLO, 17 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN) - C.F. 80014070223 / P.IVA 00126190222  
tel. 0461/608200 fax 0461 1860104

Mezzolombardo, 10 NOV 2017

prot.n. 11191

Rif. n. 10391

Spett.li gruppi

MEZZOLOMBARDO PARTECIPA  
PATT  
UNIONE PER IL TRENTINO  
via mail

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione esondazione rio Fai dd.10.8.2017 con danni alle abitazioni circostanti

Premesso che:

- come già ribadito più volte, anche pubblicamente, a parere del sottoscritto i lavori così come impostati, non solo non hanno risolto il problema delle esondazioni del Rio Fai, ma hanno effettivamente creato quell'imbuto, che ha di fatto peggiorato la situazione;
- non si comprende poi, nell'organizzazione del cantiere, come mai non si sia partiti con l'allargamento del Rio dalla parte sud: sarebbe sicuramente sembrato più logico, e si sarebbero scongiurate le problematiche di cui sopra;
- l'esondazione del 10 agosto ha causato senza dubbio enormi disagi a tanti cittadini della borgata;
- il sottoscritto ha seguito le operazioni di soccorso fino a tarda notte e si devono senz'altro ringraziare di cuore i Vigili del Fuoco di Mezzolombardo, oltre che tanti volontari (una ditta del paese ha prestato materiali e manovalanza fino a notte fonda a titolo di volontariato) che hanno scongiurato danni ancor più gravi.

Tutto ciò premesso si risponde ai quesiti come segue:

1. il sottoscritto con l'Assessore Somadossi ha scritto alla PAT Servizio Bacini Montani in data 1.9.2017 (prot.n. 8440) per informare dell'accaduto e richiedere una pulizia e manutenzione più puntuale dell'alveo;
2. da quanto ci è dato a sapere, dagli ultimi colloqui, il progetto è in programma, ma in attesa del reperimento delle risorse necessarie per i successivi lotti;
3. la PAT non ha comunicato nulla all'Amministrazione in merito ad eventuali risarcimenti.

Con ciò si ritiene di aver risposto ai quesiti posti dagli interroganti.

Cordiali saluti

CG/p

IL SINDACO  
geom. Christian Girardi



Mezzolombardo, 15 novembre 2017

Alla cortese attenzione

del Signor Sindaco Christian Girardi

All'Assessore Signor Alessio Kaisermann

**Oggetto: Condizioni totem turistici ed altro**

Con la presente si segnala il miserevole stato in cui si trova il totem turistico della casa Taiti in via Roma (si allega foto) È un peccato perché diversi cittadini e anche ospiti occasionali hanno molto apprezzato questi punti informativi sparsi per il paese nei quali si può leggere parte della storia della borgata e che la rendono più interessante per chi viene da fuori. In ogni caso, abbandonati così trasmettono un senso di degrado che con poco si può evitare. Con l'occasione, si vogliono ricordare altre segnalazioni fatte dal nostro gruppo per evidenziare altre situazioni di degrado, piccole o grandi. In passato fu la scalinata che porta dalla Chiesa Parrocchiale Natività di San Giovanni a Via Bertagnolli; recentemente con apposita interrogazione, di fine maggio, facemmo presente lo stato di profondo degrado del sottopassaggio che porta all'ex San Giovanni e che come ci viene segnalato in questi giorni, presenta una situazione ancora peggiore di allora.

Quanto sopra premesso, il sottoscritto consigliere

Interroga il Sindaco al fine di sapere:

- In seguito alla conoscenza del problema quali azioni ritiene di intraprendere l'amministrazione comunale;
- Se l'amministrazione comunale ritiene questi totem importanti o da togliere.
- Se l'Amministrazione intende recepire eventuali altre segnalazioni di degrado di strutture in genere piccole, ma che talvolta determinano un'immagine poco decorosa di alcune zone del nostro paese e se per questo è previsto o si prevedrà un apposito fondo a bilancio

A norma di regolamento si richiede risposta scritta

Cordiali saluti

Il Consigliere Capo gruppo

Vedovelli Konrad



# Comune di Mezzolombardo

## Ufficio Segreteria

CORSO DEL POPOLO, 17 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN) - C.F. 80014070223 / P.IVA 00126190222  
tel. 0461/608200 fax 0461 1860104

Mezzolombardo, 4.11.2017

prot.n. *12154*

Rif. n. 11406

Spett.le gruppo

MEZZOLOMBARDO PARTECIPA  
via mail

OGGETTO: Risposta ad interrogazione su totem

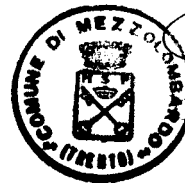
In risposta all'interrogazione in oggetto comunico che:

- verificheremo la possibilità di inserire nel bilancio 2018 risorse per il recupero di tali totem, ma raccoglieremo preventivi specifici per capire se il recupero risulti fattibile;
- i totem sarebbero stati importanti se fossero stati realizzati in un modo migliore, sia sotto l'aspetto costruttivo-architettonico che quello storico-culturale. Anche le notizie che riportano sono difficilmente leggibili, viste le dimensioni dei caratteri e non invogliano di certo la curiosità degli utenti. Detto questo, i totem ci sono e quindi bisogna cercare di sistemarli.
- L'Amministrazione è sempre disponibile a recepire segnalazioni ed è al lavoro con tutta la struttura per cercare di porvi rimedio. Ogni tanto, per svariati motivi, i tempi si dilatano un po' ma posso assicurare che l'impegno dell'Amministrazione, dei funzionari, degli operai e dei volontari è massimo.

Con ciò si ritiene di aver risposto ai quesiti posti dagli interroganti.

Cordiali saluti

CG/p



IL SINDACO  
geom. Christian Girardi

...



Mezzolombardo, 04 dicembre 2017

Alla cortese attenzione  
del Presidente del Consiglio del Comune di Mezzolombardo  
signor Alessandro Calliari  
al signor Sindaco Christian Girardi  
all' Assessore competente signor Alessio Kaisermann  
al Consigliere delegato signor Francesco Devigili

**Oggetto: Tipologia ricettiva "ALBERGO DIFFUSO"**

Premesso che:

l'albergo diffuso è un albergo orizzontale, un progetto di ospitalità integrato nel territorio, nella sua cultura e nella sua comunità. L'albergo diffuso è una proposta ospitale italiana, concepita negli anni '80 in Friuli e messa a punto come modello di ospitalità originale negli anni '90 in Sardegna e in altre regioni del nostro paese.

E' situato in un borgo o in un centro storico, con camere e servizi dislocati in edifici diversi, seppure vicini tra di loro. E' una struttura ricettiva unitaria, gestita in forma imprenditoriale, che si rivolge ad una domanda interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio, autentico, a contatto con i residenti, usufruendo dei normali servizi alberghieri; tale formula è stata recepita in Italia da 19 regioni.

L'albergo diffuso è anche un modello di sviluppo del territorio che non crea impatto ambientale. Per dare vita ad un albergo diffuso, infatti, non sono in genere necessarie nuove



costruzioni, dato che ci si limita a recuperare/ristrutturare e a mettere in rete quello che esiste già. Inoltre un albergo diffuso funge da "presidio sociale" e anima i centri storici stimolando iniziative e coinvolgendo i produttori locali, considerati come componente chiave di un vero e proprio progetto turistico "diffuso", a cui partecipa tutta la comunità ospitante

La Provincia di Trento, come indicato all'art. 36 bis, della L.P. N. 7 del 15 maggio 2002 "disciplina l'esercizio degli alberghi diffusi, al fine di garantire il miglior utilizzo del patrimonio edilizio esistente ed il recupero degli immobili in disuso, di promuovere nuove forme di ricettività e valorizzare la fruizione dei beni naturalistici, ambientali e culturali del territorio rurale e urbano" .

Riepilogando, le finalità generali legate alla promozione degli "Alberghi Diffusi" sono le seguenti:

- a) Valorizzare le risorse architettoniche e paesaggistiche esistenti del territorio comunale.
- b) Promuovere la costituzione di imprenditorialità e ricettività senza comportare impatti significativi sul territorio (sostenibilità nel comparto ricettivo e turistico).
- c) Contribuire ad ampliare la stagionalità turistica locale, con i conseguenti benefici indotti.
- d) Contrastare l'abbandono di edifici storici e lo spopolamento/degrado dei nuclei di antica formazione, introducendo nuove forme di economia e messa a reddito (rigenerazione urbana).
- e) Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e storico, riducendo il consumo di suolo.
- f) Incrementare i servizi turistici locali, in aggiunta alle pure strutture ricettive, esaltando le peculiarità e giovando in questo modo a tutto il settore turistico esistente.
- g) Offrire nuove opportunità lavorative ai cittadini residenti.
- h) Elevare il grado di accoglienza e ospitalità, estendendolo a tutti gli operatori e alla cittadinanza.
- i) Rispondere alla domanda espressa da segmenti di mercato turistico differenziati e di nicchia.
- j) Praticare, attraverso un progetto condiviso pubblico/privato, una rivalutazione e un rilancio degli strumenti partecipativi.



k) Introdurre una pratica collaborativa per gli operatori, volta a "fare rete" ricercando il bene comune e del proprio territorio.

l) Incrementare per la cittadinanza la conoscenza e consapevolezza nei cittadini sul valore del proprio paese e delle sue peculiarità (amore e orgoglio di appartenenza).

### TUTTO CIÒ PREMESSO

Si interroga Sindaco , l'Assessore competente e il Consigliere delegato, al fine di chiedere se è intenzione di questa amministrazione prendere in considerazione quanto proposto nel testo, approfondire l'argomento e presentare una proposta in tempi adeguati. Se lo si ritiene (anche in fase di preparazione della risposta) l'interrogante puo' mettere a disposizione ulteriore materiale atto ad informare in modo maggiormente dettagliato, quanto relativo a questa tipologia ricettiva.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cordiali saluti

Il Consigliere Capo gruppo

Vedovelli Konrad



# Comune di Mezzolombardo

## Ufficio Segreteria

CORSO DEL POPOLO, 17 - 38017 MEZZOLOMBARDO (TN) - C.F. 80014070223 / P.IVA 00126190222  
tel. 0461/608200 fax 0461 1860104

Mezzolombardo, 19.12.2017

prot.n. 12622  
Rif. 12043

Al Gruppo Mezzolombardo Partecipa  
via mail

OGGETTO: Interrogazione dd. 04.12.2017 prot. 12043

In risposta alla vostra interrogazione relativa alla tipologia ricettiva detta "albergo diffuso" si analizza quanto segue:

il cosiddetto "albergo diffuso" è una più che valida implementazione dell'attività turistico/ricettiva che il Trentino sta iniziando a considerare. Tant'è che una prima normativa specifica in materia sta per essere discussa, in queste ore, in Consiglio Provinciale con un emendamento che - con tutta probabilità - sarà inserito nella manovra finanziaria che il Governo del Trentino andrà ad approvare entro Natale.

Questo lo si specifica per sottolineare che pur essendo, quella dell'Albergo Diffuso, una pratica adottata in alcune regioni d'Italia già diversi anni fa il Trentino vede soltanto ora lo sviluppo concreto di questo tipo di proposta.

Di fatto un albergo potrà arricchire il proprio numero di posti letto avvalendosi di strutture distaccate come possono essere seconde case o porzioni di case nei centri storici, comunque a poca distanza da dove è ubicata la struttura alberghiera principale.

Due sono i fronti, dunque, sui quali opera l'ipotesi di "albergo diffuso" e per la quale è nata: offrire un'opportunità di recupero dei centri storici, oggi - soprattutto in alcune regioni d'Italia - in via di abbandono e la possibilità di restituire nuova vita e magari anche nuova redditività alle così dette "seconde case".

Un vero e proprio boom, questo, che contraddistinse lo sviluppo urbanistico degli anni '60 e '70 in tutta Italia, prevalentemente nelle località turistiche.

In Trentino, questo fenomeno, riguardò in modo specifico alcuni territori come la vicina Val di Sole e gli altipiani di Folgaria e Lavarone. Altri esempi concreti, comunque, esistono un po' a macchia di leopardo su tutto il territorio provinciale.

Va da sé che una simile opportunità, che al contempo unisce esigenze urbanistiche, paesaggistiche e turistiche, trova ampia condivisione in chiunque abbia a cuore lo sviluppo del proprio territorio e la salvaguardia dei propri centri storici.

Va altrettanto inteso, però, che questo tipo di attività è - e rimarrà - comunque un'iniziativa di tipo privato.

Il disegno di legge al vaglio del Consiglio Provinciale, appunto, fa riferimento ad interventi che permettano agli albergatori di offrire una quota di posti letto esterni rispetto a quelli della struttura principale.

In alternativa il disegno dedica attenzione e sostegno ad iniziative intraprese da nuove figure imprenditoriali: possibilmente giovani che, raccogliendo i prestiti bancari necessari, potrebbero prendere in gestione più alloggi ristrutturandoli e poi gestendoli come vera e propria attività ricettiva.

Nelle intenzioni della politica provinciale c'è un'idea di ospitalità diffusa, organizzata, che punti sulla qualità e che metta in relazione tutti gli operatori locali di un territorio che possano creare indotto.

Inteso ciò, che non è secondario al fine della definitiva risposta alla vs. interrogazione, veniamo ai numeri del nostro territorio.

Secondo i dati elaborati da ISTAT ed ISPAT, i due istituti nazionale e provinciale, che si occupano di statistica, sul territorio della Comunità Rotaliana Königsberg esistono 15 strutture alberghiere con 614 posti letto e 31 strutture ricettive dette "extralberghiere" (agriturismo e b&b soprattutto) con 436 posti letto. Ci sono poi 7 alloggi privati con 36 posti letto a disposizione ma soprattutto, sull'intero territorio della Piana Rotaliana, ci sono 44 seconde case con un potenziale di 218 posti letto.

Questo patrimonio di ricettività locale è il terzo più esiguo di tutto il Trentino. Se si considera, poi, il solo settore "seconde case" è il più ridotto in assoluto rispetto a tutti i territori delle Comunità di Valle del Trentino. Siamo, si ripete, solo a 44 case. Il secondo più piccolo per numeri di seconde case è la Valle dell'Adige che ne conta 427. Territori turistici come la Val di Fiemme conta 4.290 seconde case, la Val di Non 3.554, gli altipiani cimbri 2.836, la Paganella 857.

La conclusione, in risposta alla vs interrogazione è dunque che:

- l'albergo diffuso è senza dubbio un arricchimento per quei territori che vivono da sempre, soprattutto, di turismo e che offrono delle opportunità di vacanza strutturate. In questo le APT hanno un ruolo determinante. Così come si può leggere un'interessante opportunità nell'idea, in quei territori dove le seconde case sono numerose, appunto località sviluppate sul fronte turistico/ricettivo e dove gli stessi centri storici hanno più possibilità di essere recuperati e vissuti perché inseriti in contesti di attrattiva, di paesaggistica, di servizi strettamente legati alla "vacanza".
- Senza voler sminuire, dunque, la bontà del progetto "albergo diffuso" deve essere considerato che Mezzolombardo nello specifico non è - e non potrà mai essere considerata - alla stregua di questo tipo di attività. Lo dicono i numeri, innanzitutto. Sul territorio della Rotaliana non opera un'APT ma un Consorzio che rappresenta le Pro Loco e le strutture ricettive citate ma con fini più modesti di coordinamento delle iniziative che i singoli territori concepiscono.
- Ovviamente questa Amministrazione Comunale non ostacolerà mai alcun tipo di iniziativa imprenditoriale che possa arricchire l'offerta sul territorio della nostra borgata; sia essa industriale, artigianale, agricola o appunto ricettiva. Al contrario, dovrà essere premura di chiunque favorire l'approdo di nuove iniziative professionali in grado di incrementare offerta ed indotto.
- La risposta, pertanto, è sì, questa Amministrazione prenderà in considerazione iniziative come quelle del così detto "albergo diffuso" favorendo, nei termini delle leggi vigenti o che saranno approvare in futuro, insediamenti di questo tipo e sostenendo i privati che vorranno proporre simili attività.

Rimane però, è bene sottolinearlo, un terreno di competenza privata e sul quale l'ente pubblico è bene operi come supporto all'imprenditoria privata e non altro.

Cordialmente



L'ASSESSORE ALLE ATT. ECONOMICHE, SPORT,  
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA  
Alessio Kaisermann